



Comunità europea

Iniziativa comunitaria Leader+



Regione Siciliana

GAL Kalat Est

Piano di Sviluppo Locale “Calatino Est”

Territorio dei Comuni
di

Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca

Sezione 1 – Strategie di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota
Misura 1.2 - Aumento della competitività ambientale e culturale

Azione 1.2.2 - Sviluppo del turismo sostenibile

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Scade alle ore 13,00 del 30 novembre 2006

- Vista** la comunicazione del 14 aprile 2000 C/139/05 con cui la Commissione europea ha adottato gli orientamenti per l’attuazione dell’Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;
- Vista** la decisione C92002) 249 del 19.2.2002 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006;
- Visto** il Complemento di programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 45 del 17.10.2003, parte prima, supplemento ordinario, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 207 del 17.7.2003, e successive modifiche e integrazioni;
- Viste** le Linee guida per l’attuazione dei Piani di sviluppo locale nell’ambito del Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000/2006, emanate con decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell’Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1864 del 10.12.2004, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 del giorno 11.2.2005, parte prima, e successive modifiche e integrazioni;
- Visto** il decreto del Dirigente del servizio IV del dipartimento regionale interventi strutturali dell’Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1888 del 10.12.2004, con il quale è stato approvato ed ammesso a finanziamento il PSL “Calatino Est” presentato dall’Associazione GAL Kalat Est e sono state impegnate le somme del contributo pubblico;
- Visto** il piano finanziario del PSL “Calatino Est” pari a € 5.175.401,57, di cui 2.084.643,63 a carico dei privati e € 3.090.757,94 di contributo pubblico, ripartito in € 2.318.046,09 a carico del FEOGA Orientamento e in € 772.711,85 a carico delle Amministrazioni Nazionali;
- Vista** la dotazione finanziaria complessiva assegnata dal PSL “Calatino Est” per la realizzazione della Misura 1.2, **Azione 1.2.2 “Sviluppo del turismo sostenibile”**, pari a € 803.234,00, di cui € 401.617,00 a carico dei privati e € 401.617,00 a carico pubblico, ripartito in € 281.131,90 a carico del FEOGA orientamento e € 120.485,10 a carico delle Amministrazioni Nazionali;
- Visto** l’Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Kalat Est;

Ritenuto di dovere avviare le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'Azione 1.2.2;

E' INDETTO

un bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento a valere sul PLR Leader+ Sicilia, Misura 1.2 "Aumento della competitività ambientale e culturale", Azione 1.2.2 "Sviluppo del turismo sostenibile" del PSL "Calatino Est", approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione GAL Kalat Est con delibera del 18 agosto 2005.

Art. 1. Area di applicazione

Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati da soggetti operanti nell'area di competenza del GAL rappresentata dal territorio dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa e Ramacca, in Provincia di Catania.

Art. 2. Descrizione dell'azione

Obiettivi generali della Misura: Valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale;

Obiettivi specifici dell'Azione:

- Favorire la fruizione integrata delle attrattive e il collegamento degli operatori locali;
- Organizzare itinerari tematici;
- Definire e promuovere prodotti turistici integrati.

L'azione intende favorire lo sviluppo e la promozione di prodotti turistici e itinerari tematici per migliorare la fruizione integrata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale del territorio.

Attraverso la crescita della dotazione di servizi per il turismo e l'introduzione di innovativi modelli gestionali e promozionali, gli operatori privati rivestiranno un ruolo determinante nel processo di valorizzazione di tale patrimonio e contribuiranno ad aumentare la capacità di attrazione del territorio.

Art. 3. Interventi ammessi a contributo

Sono ammissibili a finanziamento progetti, anche per diverse tipologie di intervento purché funzionalmente collegate, finalizzati a realizzare:

- recupero e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, allestimento o riqualificazione di itinerari tematici per la fruizione delle medesime risorse, con particolare riguardo agli itinerari:
 - a tema ambientale e culturale (natura, paesaggio, emergenze architettoniche, architettura rurale, storia e cultura locale,
 - ai prodotti tipici: strade del vino, dell'olio, dei sapori, dei profumi, ecc.
 - alla sentieristica minore dismessa legata all'esercizio delle attività tradizionali, ecc.;
- attivazione e riqualificazione di servizi al turista, finalizzati alla fruizione turistica integrata delle risorse peculiari dell'area.

Art. 4. Dotazione finanziaria

Alla realizzazione delle attività previste dal presente avviso si farà fronte con le risorse del PSL "Calatino Est", attualmente disponibili per la realizzazione Misura 1.2 "Aumento della competitività ambientale e culturale", Azione 1.2.2 "Sviluppo del turismo sostenibile", pari a € 401.617,00 di risorse pubbliche, come appresso ripartite per fonti finanziarie.

Sviluppo del turismo sostenibile				Importo		Tasso di partecipazione
				(Euro)		%
1	Misura 2	Intervento 2	Quota Pubblica	<i>FEOGA</i>	€ 281.131,90	35,00%
				<i>Amministrazioni Nazionali</i>	€ 120.485,10	15,00%
				Totale	€ 401.617,00	50,00%
	Quota a carico dei Privati				€ 401.617,00	50,00%
Costo totale ammissibile				€ 803.234,00	100,00%	

Per il finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria, si terrà conto della dotazione finanziaria per anno impegnata dall'Amministrazione regionale in favore del GAL.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse pubbliche, anche derivanti da economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito e senza ulteriori selezioni.

Il GAL si riserva di ridurre l'importo contributivo nei confronti dei beneficiari, in caso di mancato raggiungimento dei livelli minimi di spesa connessi all'attivazione del disimpegno automatico.

Art. 5. Beneficiari del contributo

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, imprese agricole e PMI, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 6 all'atto della presentazione della domanda.

Nella selezione degli interventi verrà assegnato un punteggio preferenziale alle proposte avanzate da giovani con età compresa tra 18 e 40 anni e da donne, o da soggetti con la partecipazione per almeno il 60% di giovani o di donne, come indicato negli articoli 29 e 30 della L. R. 32/2000.

Ai fini del presente bando, sono considerate PMI, le Piccole o Medie Imprese quali definite all'allegato I al Regolamento CE n. 70/2001 e successive modifiche.

Art. 6. Requisiti di ammissibilità

A) Requisiti formali

- A.1) Rispetto dei termini di presentazione della domanda fissati all'articolo 10 del presente avviso.
- A.2) Completezza della domanda e della documentazione obbligatoria di cui all'articoli 11.

B) Requisiti soggettivi

- B.1) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente e di autocontrollo dei prodotti alimentari (ove pertinente)
*Alla domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno allegare la documentazione comprovante che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di **smaltimento di rifiuti** (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di **scarico delle acque**; in materia di **emissioni in atmosfera**; in materia di **autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari**.*
- B.2) Essere regolarmente costituite sotto forma di ditte individuali o forme associate al momento della presentazione della domanda.
- B.3) Possedere la Partita IVA.
- B.4) Essere attive e regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio competente per territorio nel Registro delle Imprese secondo le normative vigenti o, per le Cooperative, iscrizione nell'apposito Albo Nazionale. Per le imprese di nuova costituzione dovrà essere prodotta la prova dell'avvenuta richiesta di iscrizione alla competente Camera di Commercio.
- B.5) Trovarsi in una situazione patrimoniale sana.
L'impresa beneficiaria non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure.
- B.6) Essere in regola con le normative sulla sicurezza e igiene del lavoro (L. 626/94) e sui contratti di lavoro.
- B.7) Avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento.
Qualora il programma degli interventi preveda la realizzazione di investimenti fissi, il soggetto proponente deve avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile. All'atto della presentazione della domanda di contributo, gli atti o i contratti relativi a detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati e, ove previsto, trascritti. La scadenza degli stessi deve essere successiva a quella del vincolo della destinazione d'uso degli interventi ammessi a finanziamento, come indicato al successivo articolo 11.
*Nei casi di affitto o comodato, qualora non previsto dal relativo contratto, sarà necessaria apposita autorizzazione del proprietario, riguardo all'effettuazione dell'investimento, di cui all'**allegato 4**.*

Non saranno ritenuti idonei i titoli comprovanti la disponibilità del bene oggetto di investimento che risulteranno incompatibili con il rispetto degli obblighi previsti a carico del beneficiario di cui all'articolo 16 del presente bando.

- B.8) Possedere una adeguata disponibilità di mezzi finanziari propri per far fronte all'investimento richiesto a finanziamento.

*Qualora il programma di investimento richiesto a contributo sia superiore a € 20.000, il soggetto proponente l'intervento dovrà dimostrare la capacità di apportare, entro l'arco temporale di realizzazione del programma, mezzi finanziari propri in misura non inferiore al 50% dell'investimento complessivo. In sede di candidatura, la dimostrazione della capacità di immissione di mezzi finanziari propri andrà effettuata mediante specifica attestazione bancaria rilasciata da Istituto di Credito, di cui all'**allegato 7**, ovvero attraverso apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla propria personale disponibilità patrimoniale dei fondi privati necessari a garantire il concorso alla copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi.*

- B.9) Essere in grado di assumersi tutti gli obblighi di cui al successivo articolo 16.

C) Requisiti oggettivi

- C.1) Localizzazione dell'intervento.

L'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere localizzato all'interno del territorio dei Comuni di cui al precedente articolo 1. Sono ammesse localizzazioni diverse, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 448/2004 e dal CdP Leader+ Sicilia 2000-2006.

- C.2) Volumi di investimento.

*Per accedere all'agevolazione, il beneficiario deve realizzare, nell'ambito del territorio del PSL, un programma di investimenti per un ammontare di **spesa ammissibile superiore a € 10.000 e fino a € 250.000.***

- C.3) Compatibilità del progetto con le finalità del bando, anche in termini di innovazione e trasferibilità.

I contenuti dell'intervento dovranno connotarsi in termini di innovazione e trasferibilità e dovranno essere funzionali agli obiettivi del progetto, nonché alla strategia di intervento individuata al precedente articolo 2.

- C.4) Corrispondenza delle tipologie di intervento con quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 3.

- C.5) Sostenibilità dell'intervento.

Il programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, come desumibile da un apposito business plan, e deve riguardare uno degli interventi ammessi dal presente bando, nell'ambito di un'unica "unità produttiva", intendendosi come tale la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

- C.6) Cantierabilità dell'intervento.

*Qualora il programma degli interventi preveda la realizzazione di opere, alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di agevolazione, queste dovranno essere già provviste di regolari autorizzazioni, nulla osta e concessioni, in relazione all'attività da svolgere, come risultante da idonea attestazione del progettista abilitato, conforme all'**allegato 3** al presente bando, e dalla relativa documentazione obbligatoria comprovante l'avvenuta autorizzazione, nulla osta e/o concessione.*

- C.7) Cronoprogramma dell'intervento.

*Il termine massimo per la realizzazione degli interventi è fissato **entro 16 mesi** dall'atto di concessione del contributo e comunque **non oltre il 30.4.2008**. Il programma di investimenti dovrà comunque essere realizzato entro i termini indicati nella relazione tecnica e/o nella attestazione del progettista abilitato, conforme alle indicazioni contenute nell'**allegato 3**, fatte salve le deroghe di cui al successivo articolo 17.*

In assenza anche di un solo requisito di ammissibilità, l'intervento proposto non sarà preso in considerazione ai fini della valutazione e dell'istruttoria.

Art. 7. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario del contributo e strettamente collegate all'intervento realizzato.

Le categorie di spesa ammissibili con la presente Azione del PSL sono:

- spese per interventi di recupero e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze, per interventi di sistemazione ambientale, per recupero e sistemazione di sentieri, installazione di segnaletica, allestimento di punti di sosta, di informazione e di accoglienza;
- spese per investimenti in attività di servizio al turista, quali spese di progettazione e consulenza, recupero e riqualificazione di fabbricati, realizzazione e adeguamento di impianti tecnologici, acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software;
- produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine web, ecc.).
- spese generali entro un massimo del 12% dell'investimento materiale approvato, per:
 - progettazione e direzione dei lavori (max 6%);
 - acquisizione di brevetti, licenze, ricerche di mercato, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciute (max 6%).

Nel caso di progetti, o singole voci di spesa, finalizzati all'acquisto di macchine e/o impianti e/o attrezzature mobili, o finalizzati alla realizzazione di materiali informativi e divulgativi, l'aliquota, per spese generali ed oneri vari, comprese le competenze tecniche, ammissibili ai sensi di legge, è pari al 3%

Le spese ammissibili a finanziamento saranno determinate con riferimento ai Prezzi Regionali di pertinenza vigenti all'atto di presentazione dell'istanza e, per le voci ivi non previste, con puntuali analisi dei prezzi. Per i macchinari e le attrezzature, nonché per gli impianti tecnologici ed le opere edili speciali non riportate a prezziario, si rimanda al successivo articolo 11.

Art. 8. Spese non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili dal presente bando:

1. spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando (*il GAL si riserva di ammettere a finanziamento le spese sostenute a partire dal 16 gennaio 2004, a seguito dell'eventuale modifica del CdP del PLR Sicilia 2000-2006, con riferimento ai termini di eleggibilità delle spese per i regimi di aiuto*);
2. spese relative all'acquisizione di immobili e terreni;
3. interventi finalizzati alla realizzazione e/o riattamento dei fabbricati rurali adibiti ad uso abitativo;
4. operazioni di compravendita di programmi informatici o di brevetti effettuate tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado;
5. acquisto di mezzi di trasporto generici, non adibiti ad impieghi estremamente specializzati e non essenziali per la realizzazione del progetto. In ogni caso i mezzi eventualmente acquistati devono essere impiegati esclusivamente per le finalità previste dal progetto;
6. l'Imposta sul Valore Aggiunto (*l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, senza possibilità di recupero. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario*);
7. oneri derivanti dall'utilizzo di garanzie o servizi bancari e/o assicurativi, spese notarili e di registrazione per l'accesso ai contributi di cui al presente bando;
8. spese di manutenzione, pezzi di ricambio, scorte di magazzino;
9. spese calcolate su impiego per quota parte di personale, strutture, beni e forniture dei destinatari;
10. spese per acquisto di beni usati;
11. spese per interventi non localizzati all'interno dell'area di applicazione del PSL – sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di promo-commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 448/2004 e del CdP Leader+Sicilia 2000-2006;
12. Spese per lavori in economia eccedenti l'importo totale del contributo pubblico concesso.

In tutti i casi non potranno essere ammesse a finanziamento le spese non conformi alle norme indicate nell'allegato al Regolamento CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004.

Art. 9. Entità dei contributi e normativa di riferimento

Per la realizzazione degli interventi è concesso un contributo in conto capitale fino al 50% della spesa ammessa, nel rispetto e con le limitazioni previste dalla Regolamento CE 69/2001 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore, "de minimis" (GUCE L. 10 del 13.1.2001) e successive modifiche.

In ogni caso, l'importo complessivo dell'aiuto accordato dal presente bando, sommato ad eventuali altri aiuti percepiti dalla medesima impresa a valere sullo stesso regime di aiuto per un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, non potrà superare € 100.000.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare € 250.000.

Art. 10. Modalità e tempi di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere redatte in **duplice copia**, esclusivamente in conformità al modello di cui all'**allegato 1** del presente bando. Le stesse dovranno essere **sottoscritte dal richiedente e corredate di copia fotostatica di un valido documento di identità**, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alle domande dovrà essere allegata, **in duplice copia**, la documentazione indicata al successivo articolo 11.

I plichi contenenti le domande e la documentazione prevista dovrà riportare la seguente dicitura:

Leader+ Sicilia – PSL Calatino Est
Azione 1.2.2 “Sviluppo del turismo sostenibile”
Bando 2006

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire alla “Associazione GAL Kalat Est” – via Balatazze, 3 - 95041 Caltagirone (Ct), **entro e non oltre le ore 13.00 del 30 novembre 2006.**

Le domande potranno essere consegnate a mano, ovvero inviate per mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso, **attesa l'urgenza di procedere alla selezione, farà fede la data e l'orario di arrivo presso la sede del GAL sopraindicata.**

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine fissato dal presente articolo;
- non contenenti i documenti richiesti per la verifica dei requisiti per l'ammissione alla selezione e per la valutazione;
- non sottoscritte ai sensi del presente articolo.

In riferimento al presente bando, ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola domanda, pena la non ammissione di tutte quelle presentate.

Art. 11. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Ogni soggetto richiedente dovrà **allegare alla domanda, in duplice copia**, la seguente documentazione:

1. relazione tecnica relativa al programma di interventi richiesti a finanziamento, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, con la descrizione dello stato ante e post investimento, nonché di tutti gli elementi utili per l'attribuzione dei punteggi di cui al successivo articolo 12, in conformità all'**allegato 2** al presente bando, **timbrata e sottoscritta** in ogni pagina dal tecnico e dal titolare o legale rappresentante del soggetto richiedente le agevolazioni; per gli investimenti produttivi di carattere imprenditoriale, superiori a € 50.000, la relazione andrà integrata con una valutazione economica degli stessi;
2. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nel Registro delle Imprese secondo le normative vigenti, con dicitura di vigenza o, per le Cooperative, iscrizione nell'apposito Albo Nazionale;
3. per investimenti superiori a € 20.000, dimostrazione della capacità patrimoniale e finanziaria dell'impresa di concorrere alla copertura finanziaria nella misura richiesta, mediante specifica attestazione bancaria rilasciata da Istituto di Credito, in conformità all'**allegato 7** o, **in alternativa**, presentazione di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sulla propria personale disponibilità patrimoniale dei fondi privati necessari a garantire il concorso alla copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi;
4. preventivi di spesa per l'acquisto di attrezzature e di beni strumentali, tre per ogni articolo o gruppo di articoli, di ditte diverse da porre a confronto. Per l'acquisto di strumentazioni, macchinari e attrezzature anche informatiche, effettuati da PMI, da imprese agricole singole o associate, da imprese artigiane, del turismo e dei servizi, i GAL potranno essere accettate le attestazioni di costo comprovanti l'avvenuta effettuazione di una ricerca di mercato, anche attraverso la presentazione di listini o cataloghi ufficiali, resi pubblici in vario modo (compreso internet), direttamente dalle aziende produttrici e/o distributrici. Nel caso specifico di investimenti strutturali aziendali per i quali i destinatari dei contributi Leader siano imprese agricole singole o associate, il preventivo di spesa prescelto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 della L.R. 83/80, dovrà essere vidimato dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente. In alternativa alla vidimazione, limitatamente alle sole imprese agricole, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al DPR 445/2000, la conformità dei prezzi, al listino depositato presso la C.C.I.A.A.

territorialmente competente. Nel caso di acquisti di macchinari, materiali ed attrezzature ad alta specializzazione tecnologica aventi carattere di unicità ed esclusività e per i quali non sia possibile ottenere i tre preventivi/attestazioni di costo prima citati, i beneficiari sono tenuti a fornire una dichiarazione attestante di aver svolto un'adeguata indagine di mercato e di aver riscontrato le condizioni sopra descritte.

5. quantificazione dei costi **per gli investimenti immateriali**, con l'indicazione dei parametri relativi al costo orario e/o giornaliero degli eventuali consulenti impiegati, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili anche dalle tariffe adottate dall'Amministrazione regionale, dallo Stato e dalla UE;
6. documentazione (ove pertinente), comprovante il possesso dei requisiti minimi previsti, con riferimento al quadro normativo riportato nell'**allegato 8**, in materia di:
 - smaltimento di rifiuti (*possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi*);
 - scarico delle acque;
 - emissioni in atmosfera;
 - autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari;
7. tabella di autoattribuzione del punteggio di merito di cui all'**allegato 9**;
8. ulteriore documentazione a supporto dei requisiti di ammissibilità e per l'attribuzione dei punteggi;
9. **ulteriore documentazione obbligatoria per la realizzazione di programmi di investimenti fissi**
 - a. titolo di possesso dell'azienda o dell'immobile oggetto dell'intervento. *Dovrà essere prodotto titolo di proprietà dell'azienda o contratto di affitto o di comodato registrati nei modi di legge. Nei casi di affitto e/o comodato, la data di scadenza dei relativi contratti non deve essere inferiore a quella del vincolo di destinazione degli immobili e delle attrezzature oggetto del contributo (dieci anni per gli investimenti fissi, cinque per quelli mobili, dalla data di completamento dell'intervento). Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'articolo 1809 comma 2 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Si precisa altresì che, nei casi di affitto o comodato, qualora non previsto dal contratto stesso, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione, autenticata nei modi di legge, del proprietario che autorizza la realizzazione dell'investimento proposto, di cui all'allegato 4.*
 - b. certificati o visure catastali, non anteriori a sei mesi, degli immobili oggetto dell'investimento;
 - c. planimetria generale a firma del tecnico progettista, relativa alle superfici e agli immobili oggetto dell'intervento con l'indicazione di eventuali opere da realizzare e con i relativi elaborati grafici - *i progetti esecutivi per gli investimenti materiali, devono essere sottoscritti dai tecnici iscritti negli albi professionali ove richiesto dalla normativa vigente;*
 - d. computo metrico estimativo, redatto da un tecnico abilitato in base al prezzario regionale Agricoltura e Foreste o al prezzario regionale Lavori pubblici in vigore nella Regione siciliana, completo di una sezione relativa agli acquisti di macchine ed attrezzature supportati da preventivi;
 - e. analisi dei prezzi redatta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, relativamente ai costi da sostenere per le tipologie di opere non previste nel prezzario regionale di riferimento.
 - f. certificato di destinazione urbanistica e/o di destinazione d'uso riguardante le superfici e/o l'immobile oggetto dell'intervento;
 - g. concessioni, autorizzazioni, licenze e/o nulla osta prescritti a norma di legge o di regolamento per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto presentato e necessari alla completa cantierabilità dell'intervento.

I soggetti associativi dovranno produrre, inoltre:

10. atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione;
11. elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante;
12. delibera dell'Assemblea dei soci o del C.d.A. o degli organi all'uopo delegati dallo statuto che approva l'iniziativa proposta e delega il legale rappresentante a presentare domanda di contributo.

La suddetta documentazione, ove pertinente, dovrà essere allegata all'istanza, **pena l'esclusione della stessa**.

I dati e i documenti informatici resi dalle Pubbliche Amministrazioni, potranno essere prodotti se autenticati dall'interessato nelle forme previste dall'art. 19 del DPR n. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà).

Qualora non vengano prodotti i preventivi di cui al punto 4, l'istanza verrà rigettata se l'incidenza delle relative voci di spesa supera il 50% del costo totale di progetto.

Il GAL si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

La domanda e la documentazione sono esenti da imposta di bollo.

Art. 12. Criteri per l'assegnazione dei punteggi di selezione

La graduatoria sarà formata secondo i criteri di attribuzione dei punteggi di seguito elencati.

Criteri di valutazione	Punteggio	Documentazione di riferimento
A Ubicazione dell'intervento		
a.1 Progetti in area protetta, parco regionale o riserva naturale	6	Relazione tecnica, domanda e documentazione allegata
a.2 Progetti ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico	6	
a.3 Progetti in immobili sottoposti a vincolo monumentale	6	
a.4 Progetti in immobili dichiarati di pregio storico artistico	6	
a.5 Progetti in aree extraurbane	6	
B Caratteristiche del richiedente		
b.1 rappresentatività delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni di categoria che presentano l'istanza	6	Domanda e documentazione allegata
b.2 proposte avanzate da imprenditori giovani e/o da donne	14	
b.3 proposte presentate da imprese e/o organizzazioni e/o associazioni senza scopo di lucro costituite per almeno il 60% da soci giovani e/o da donne	14	
C Caratteristiche della proposta progettuale		
c. 1 interventi nell'ambito di progetti integrati o di filiera		Relazione tecnica
c.1.a <i>proposte che realizzano itinerari tematici o ne fanno parte</i>	10	
c.2 caratteristiche di innovazione e trasferibilità dell'intervento		Relazione tecnica
c.2.a <i>progetti che innovano la dotazione di servizi turistici del territorio e favoriscono processi emulativi</i>	10	
c.3 capacità di attivare nuovi posti di lavoro per i giovani, nel rispetto delle pari opportunità		Relazione tecnica e domanda
c.3.a <i>fino a 1 addetti ogni € 50.000 di investimento ammissibile</i>	4	
c.3.b <i>oltre 1 addetto ogni € 50.000 di investimento ammissibile</i>	6	
c.4 congruità ed economicità del piano dei costi		Relazione tecnica
c.4.a <i>grado di definizione dei costi per ogni categoria di spesa</i>	4	
c.5 cronoprogramma del progetto		Relazione tecnica
c.5.a <i>grado di definizione delle fasi temporali del progetto in grado di rispettare i tempi previsti</i>	2	

Non sono cumulabili i punteggi relativi ai criteri a.1 e a.2, tra loro, quelli relativi ai criteri a.3 e a.4, tra loro, e quelli relativi ai criteri c.3.a e c.3.b, tra loro. A parità di punteggio tra progetti, verrà data priorità al progetto proposto dal soggetto con la maggiore anzianità di costituzione e/o di iscrizione alla C.C.I.A.A.

Art. 13. Valutazione delle istanze e istruttoria

La Commissione di valutazione sarà composta dal presidente e da due componenti. Entro **6 giorni** dal termine di presentazione delle istanze, la Commissione di valutazione si riunirà a Caltagirone (Ct) presso la sede legale del GAL, in via Balatazze, 3, per verificare la ricevibilità di quelle pervenute entro i tempi utili. Verificata l'esistenza dei requisiti di ammissibilità desumibili dalla documentazione di cui al precedente articolo 11, saranno effettuati i controlli amministrativi e l'istruttoria tecnica su tutte le domande ammissibili, anche attraverso visite in loco che potranno riguardare un campione non inferiore al 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.

Saranno escluse le domande non complete e/o non corredate della documentazione prescritta. Il GAL si riserva di assegnare dei termini perentori per la trasmissione di eventuale documentazione integrativa non prescritta. Il mancato rispetto di tali termini, comporterà l'inammissibilità dell'istanza di finanziamento.

Al termine di tali procedure, la Commissione valuterà le istanze sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente articolo 12.

Entro 6 giorni dall'approvazione da parte del GAL, la graduatoria sarà pubblicata per 8 giorni nei siti www.kalat.net e www.carrefoursicilia.it/leader/ e agli Albi Pretori dei Comuni facenti del GAL e della Provincia Regionale di Catania. Negli stessi tempi verrà data comunicazione della graduatoria agli interessati, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al recapito indicato nel modulo di domanda. I soggetti non ammessi a finanziamento, entro 8 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, potranno presentare ricorso tramite nota consegnata a mano o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso **non farà fede la data di spedizione.**

La graduatoria avrà validità fino all'esaurimento delle istanze ammissibili e comunque non oltre il termine del 30 settembre 2008.

Ai titolari di progetti ammissibili al finanziamento verrà notificato il provvedimento di concessione del contributo nel quale saranno riportati gli impegni e le prescrizioni per la realizzazione del progetto approvato, comprendenti i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;
- i tempi di realizzazione degli interventi ed eventuali prescrizioni, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

Qualora il GAL accerti false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, procederà alla comunicazione di tali informazioni all'Amministrazione regionale concedente affinché questa possa procedere all'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 191 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 32, ed adempiere gli obblighi di comunicazione all'autorità giudiziaria.

Art. 14. Inizio degli investimenti

L'inizio degli investimenti è ammissibile a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, con la riserva di cui all'articolo 8.

Art. 15. Varianti, proroghe, revoche e termini di realizzazione

Per le varianti ai progetti ammessi a finanziamento verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste del 19 luglio 2005 e riportata in **allegato 6** In ogni caso, eventuali varianti devono essere preventivamente comunicate al GAL pena la revoca del finanziamento. Non rappresentano varianti gli interventi disposti dal progettista - direttore dei lavori per la risoluzione d'aspetti di dettaglio, purché il loro valore non superi il 10% della spesa totale già approvata per la singola categoria d'opere.

Non saranno autorizzate varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti, in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria. Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi resteranno a totale carico del soggetto richiedente.

Gli investimenti dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e conclusi entro i termini previsti dallo stesso atto, eventualmente assentiti in regime di proroga, e comunque non oltre il **termine ultimo del 30 aprile 2008.**

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dall'atto di concessione, dovranno inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi al GAL che provvederà alle verifiche e alla liquidazione del contributo.

Eventuale proroga non superiore a 6 mesi, presentata almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini fissati, può essere autorizzata dal GAL su richiesta del beneficiario per motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporterà la revoca dei contributi concessi.

Art. 16. Vincoli e obblighi dei beneficiari

Conseguentemente all'accettazione del contributo, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- tenere per 5 anni in un luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa all'investimento e le scritture contabili e garantirne la disponibilità per eventuali controlli previsti dalla normativa comunitaria, con un preavviso minimo di un giorno;
- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo; chiedere l'autorizzazione al GAL per ogni eventuale variazione o comunicare eventuale rinuncia al contributo;

- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi e 5 anni per quelli mobili oggetto dell'aiuto;
- non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, tranne che per cause di forza maggiore previste dalla vigente normativa, fermo restando i requisiti di ammissibilità;
- osservare le modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario sugli interventi dei Fondi strutturali previsti dal Regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e dall'atto di concessione, per rendere visibile la partecipazione dell'Unione europea e del P.I.C. Leader+.

Art. 17. Tempi e modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le modalità appresso descritte e sarà subordinato alla disponibilità finanziaria del GAL, anche in relazione ai tempi di erogazione dei fondi da parte dell'Amministrazione regionale.

- Primo acconto, pari al 50% del contributo concesso, al raggiungimento del 50% delle spese previste dall'intervento approvato (comprensivo della quota a carico del beneficiario), dietro presentazione di apposita richiesta corredata dell'attestazione del Direttore dei lavori delle opere realizzate e delle relative spese sostenute, allegando le fatture quietanzate o altra documentazione avente valore equivalente, giustificativa delle spese inerenti sia la quota contributiva pubblica anticipata che la quota a carico del destinatario;
- Secondo acconto, pari al 30% del contributo concesso, al raggiungimento dell'80% delle spese previste dall'intervento approvato (comprensivo della quota a carico del beneficiario), dietro presentazione di apposita richiesta corredata dell'attestazione del Direttore dei lavori delle opere realizzate e delle relative spese sostenute, allegando le fatture quietanzate o altra documentazione avente valore equivalente, giustificativa delle spese inerenti sia la quota contributiva pubblica anticipata che la quota a carico del destinatario;
- La liquidazione a saldo della restante quota del contributo, pari al 20%, sarà subordinata all'esito favorevole della verifica finale e dell'accertamento di regolare esecuzione dei lavori in loco ed avverrà dietro presentazione della seguente documentazione:
 - richiesta di saldo del contributo, da presentare entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal provvedimento di concessione o di proroga;
 - computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti e relazione tecnica del progettista;
 - certificazioni di conformità e/o agibilità prescritte a norma di legge per il funzionamento degli interventi ammessi a contributo;
 - copia della contabilità finale dei lavori;
 - originali e copie delle fatture quietanzate e relativa documentazione contabile. Le fatture originali saranno annullate con l'apposizione della dicitura relativa al cofinanziamento del "Leader+ Sicilia 2000/2006" e restituite al beneficiario al termine delle procedure di accertamento;
 - elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento;
 - ogni altra documentazione inerente la funzionalità e regolarità degli interventi ammessi a contributo.

In alternativa alla erogazione per SAL (stato di avanzamento lavori), i titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta al GAL, di una anticipazione pari al 50% del contributo pubblico concesso.

L'erogazione della anticipazione è subordinata alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa, pari almeno all'importo dell'anticipazione stessa. La stipula delle fideiussioni dovrà avvenire con istituti di credito o società assicurative, allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa deve essere subordinata ai tempi di realizzazione degli interventi relativi all'anticipazione. In tutti i casi l'efficacia delle garanzie fideiussorie dovrà persistere fino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte del GAL.

In caso di mancato accoglimento, il GAL provvederà ad una comunicazione motivata al richiedente.

I destinatari dell'aiuto dovranno produrre, entro i termini di utilizzazione dell'anticipazione stabiliti nel provvedimento di concessione, l'attestazione del Direttore dei lavori delle opere realizzate e delle relative spese sostenute, allegando le fatture quietanzate o altra documentazione avente valore equivalente, giustificativa delle spese inerenti sia la quota contributiva pubblica anticipata che la quota a carico del destinatario. La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la restituzione dell'anticipazione erogata.

Lo svincolo finale delle polizze fideiussorie sarà disposto dal GAL a seguito dell'accertamento delle spese ammissibili e della notifica al beneficiario delle risultanze dell'accertamento di regolare esecuzione, nonché

del nulla osta da parte dell'Ufficio di attuazione, a conclusione dei controlli procedurali, fisici e finanziari da parte degli Uffici dell'Amministrazione regionale.

Qualora i destinatari degli aiuti effettuino gli interventi con fondi propri, chiedendo l'erogazione dell'intero contributo a conclusione degli stessi o per SAL, non è necessaria l'accensione di alcuna polizza fideiussoria.

Art. 18. Modalità di rendicontazione delle spese

Durante le fase di rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili i costi sostenuti sulla base di giustificativi di spesa (fatture quietanzate) con riferimento ai prezziari regionali vigenti all'atto di presentazione della domanda di contributo, nonché ai preventivi, alle analisi dei prezzi e agli investimenti immateriali di cui all'articolo 11.

Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e dalla copia della documentazione attestante le modalità di pagamento che potrà consistere esclusivamente in assegni bancari non trasferibili, assegni circolari non trasferibili, bonifico bancario, bonifico postale, la cui transazione dovrà essere documentata con estratto conto dei relativi movimenti bancari. Non sarà ritenuta ammissibile a rendiconto documentazione giustificativa di spese sostenute a mezzo di denaro contante.

In presenza di lavori in economia, preventivamente autorizzati, effettuati direttamente dall'imprenditore, le spese dovranno essere giustificate con la descrizione degli strumenti tecnici in possesso dell'azienda e dell'aumento delle giornate lavorative previste per l'attività aziendale, nei termini indicati nella nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1820 del 17 luglio 2002, di cui all'**allegato 5**.

Art. 19. Pubblicità

Al fine di garantire l'evidenza pubblica, il presente avviso verrà pubblicato presso gli Albi pretori dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca e della Provincia regionale di Catania.

Copia integrale del presente avviso, comprensiva degli allegati, sarà disponibile presso la sede del GAL Kalat Est, in via Balatazze, 3 – Caltagirone (Ct) e nei siti www.kalat.net; www.carrefoursicilia.it/leader+/

Art. 20. Responsabile del procedimento

Arch. Michele Germanà - Responsabile del Piano di Sviluppo Locale "Calatino Est", via Balatazze, 3 - 95041 Caltagirone (Ct), tel. 093334367, fax 093334366, e-mail galkalatest@kalat.net

Il pubblico si riceve previo appuntamento.

Art. 21. Tutela della privacy

I dati personali ed aziendali dei partecipanti al presente avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

Art. 22. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle norme e alle disposizioni contenute nel Programma regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, nel suo Complemento di Programmazione, nelle Linee guida per l'attuazione dei Piani di sviluppo locale nell'ambito di Leader+ Sicilia 2000-2006 e nel POR Sicilia 2000-2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il GAL si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Il presente avviso viene inviato per la pubblicazione agli Albi Pretori dei Comuni di Castel di Judica, Palagonia, Raddusa, Ramacca e della Provincia regionale di Catania il 27 ottobre 2006.

Il Presidente
Giuseppe Cupane
(firmato)